



<p>www.libera.it</p> <p>Chi siamo</p> <p>Statuto</p> <p>Associazioni Nazionali aderenti</p> <p>Bilancio sociale</p> <p>Bilancio economico 2009</p> <p>Regolamento</p> <p>Partner</p> <p>Appuntamenti</p> <p>Libera Informazione</p> <p>Contromafie</p> <p>Cos'è il 21 marzo</p> <p>Contatti</p> <p>Link</p> <p>Cosa puoi fare</p> <p>Aderisci</p> <p>Sostieni</p> <p>Campi di volontariato 2010</p> <p>Coordinamenti territoriali</p> <p>Donazioni online</p> <p>Codice etico</p> <p>Comunicazione e stampa</p> <p>Comunicati & Rassegna stampa</p> <p>Newsletter</p> <p>Lavocelibera dai territori</p> <p>Gallerie fotografiche</p> <p>Centro documentazione</p>	<p>Cos'è Libera?</p> <p>"<i>Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie</i>" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane.</p> <p>Cosa può fare sul nostro territorio il presidio cittadino di Libera?</p> <p>Intanto deve raccogliere le adesioni delle singole persone, delle associazioni, scuole, imprese ed enti interessati. Insieme poi programmare le attività di sensibilizzazione e di lotta attiva alla cultura e alla pratica delle mafie e della camorra.</p> <p>Per cominciare, il 19 marzo</p> <p>I primi mesi del 2011 saranno dedicati ad organizzare una serie di eventi a Maddaloni in preparazione del 19 marzo 2010, Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, durante la quale si svolgerà una manifestazione nazionale a Potenza. Dal 1995 questa giornata (che generalmente è il 21, ma per il 2011 si è decisa questa eccezione) è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace. Uno degli obiettivi è la creazione di una banca dati per restituire il diritto della memoria a coloro i quali è stato negato il diritto alla vita. Ricostruire le storie delle vittime, associando ai loro nomi un volto, per non dimenticare. La giornata della Memoria coincide quest'anno con l'anniversario dell'uccisione di Don Peppe Diana, trucidato dalla camorra nella sua chiesa a Casal di Principe</p>
---	---

Cosa possiamo proporre come iniziative di preparazione al 19 marzo

NELLE SCUOLE (alcune idee..)

1) Incontri formativi:

Le metodologie didattiche proposte per lo svolgimento degli incontri si basano sul coinvolgimento attivo degli studenti con la partecipazione a veri e propri "laboratori del fare".

Negli incontri puntiamo soprattutto al tema "Beni confiscati come opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio" con gli obiettivi di

- far conoscere le opportunità di sviluppo economico e sociale, che l'uso dei beni confiscati alla camorra può generare, insieme alla dimensione etica, simbolica ed economica di tale azione;
- far conoscere le modalità d'applicazione e gli strumenti di attuazione della legge sull'uso sociale dei patrimoni recuperati alla criminalità organizzata, in particolare a vantaggio delle organizzazioni di volontariato;
- promuovere e avviare iniziative di *cittadinanza attiva*, finalizzate alla sensibilizzazione dei diversi livelli istituzionali coinvolti nella filiera dei beni confiscati alla camorra e all'uso degli stessi da parte dell'associazionismo.

Focalizzando poi l'attenzione sullo stato dell'arte dei riutilizzi, del "chi" opera su queste tematiche, dei progetti in cantiere, quelli avviati e quelli conclusi.

2) Visite guidate sui beni confiscati e realtà significative del territorio

Invitiamo le scolaresche a programmare visite d'istruzione (dall'inizio di Marzo 2011), presso il bene ex Zaza a Castelvolturno. Partiamo da lì con esperienza pratica di riutilizzo, laboratori su ecomafie ed economie sociali e illustriamo i campi di lavoro estivi.

Proponiamo la visita/esperienza di diverse realtà, a seconda del percorso che seguono gli studenti:

bene di via Ruffini - San Cipriano (Peppe Pagano); Coop al di là dei Sogni a Maiano di Sessa (Simmaco); Palazzo Teti a S. Maria C.V, Tomba di Don peppe al cimitero di Casal di Principe, Centro Fernandes a castelvolturno, Moschea a san Marcellino ecc.

3) Incontro con imprenditori che hanno denunciato, testimoni di giustizia e familiari di vittime innocenti di mafia

4)Spettacoli teatrali

Esempio "Io non tacerò": Lo spettacolo, che inizia con il documento-denuncia "Per amore del mio popolo" e si conclude con l' assassinio di don Peppe, è organizzato come un girotondo in cui i personaggi sono portatori di brandelli esemplificativi della realtà camorristica : dalla filiera della produzione illegale al pizzo e all'estorsione; dallo spaccio all' ecomafia; dall'apologia della mentalità mafiosa alla violenza ferina del braccio armato del sistema.

5)Fiaccola della Memoria, per contribuire a dare un nome e un volto a tante persone del territorio cadute sotto la mano criminale delle mafie e a lungo lasciate nell'oblio. L' iniziativa prevede l'adozione di una vittima innocente di camorra da parte di una scuola. Gli studenti sono chiamati ad effettuare una ricerca sulla vittima, prevedendo eventualmente la produzione di un elaborato cartaceo o digitale che può essere presentato al momento dell'accensione della fiaccola alla presenza dei familiari della vittima stessa e di esponenti di Libera

... E SUL TERRITORIO

1) Campagna di raccolta firme contro la corruzione, fenomeno che sta trascinando l'Italia in fondo alle classifiche internazionali sulla legalità: secondo l'ultimo rapporto di Transparency international, il nostro Paese è al 67° posto per trasparenza nelle decisioni pubbliche, il livello più basso dal 1995. Il 9 dicembre, in occasione della giornata internazionale contro la corruzione, Libera e Avviso Pubblico lanciano una grande campagna di informazione e sensibilizzazione con una raccolta firme contro la corruzione.

2) Visite guidate sui beni confiscati e realtà significative del territorio. In questo caso le visite sono organizzate per gruppi di attenzione costituiti mediante prenotazione presso il presidio e le associazioni/enti/istituzioni aderenti. Il programma di visita è simile a quello previsto per le scolaresche, ma generalmente è realizzato in giornate festive.

3) Incontro con imprenditori che hanno denunciato, testimoni di giustizia e familiari di vittime innocenti di mafia

4)Spettacoli teatrali contro le mafie realizzati in spazi pubblici oppure in sedi di associazioni, di enti, di istituzioni

5)Fiaccola della Memoria. In questo caso ad adottare una vittima innocente di camorra è una associazione, un ente, una istituzione. E presso la sede di questa viene presentato il materiale cartaceo al momento dell'accensione della fiaccola alla presenza dei familiari della vittima stessa e di esponenti di Libera

6) Raccolte di firme per dedicare nomi delle strade a vittime della mafia e della camorra, con cartello fotografico e biografico

7) Raccolta di sottoscrizioni e vendita di prodotti Libera

8) Sportello contro le mafie: informazioni per le vittime dell'usura, di estorsione, di violenza e per l'accompagnamento e orientamento dei familiari nel lungo iter per il riconoscimento ministeriale dello status di vittima innocente di camorra